



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

10-01-00 - Direzione Generale del Lavoro

10-01-02 - Servizio Attuazione Delle Politiche Per Le Pa, Le Imprese E Gli Enti Del Terzo Settore

Oggetto: **POR Sardegna FSE 2014/2020 - Asse I Occupazione - Azione 8.2.1 - Avviso pubblico per la Concessione di Voucher di conciliazione a favore di donne imprenditrici, lavoratrici autonome, libere professioniste. Revoca totale, per carenza dei requisiti di cui all'art. 14.2 lett. d) dell'Avviso, del contributo concesso con la Determinazione n. 18503-1301 del 30.03.2023, alla richiedente di cui alla domanda codice DT 2022SVD65466, per euro 3.000,00, e contestuale annullamento parziale, ai sensi dell'art. 21 - nonies della L. 241/90, della medesima determinazione di concessione, limitatamente al contributo concesso alla richiedente.**

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna (L. Cost. 26 febbraio 1948, n.3 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 9 marzo 1948, n.58) e le relative norme di attuazione;

VISTA la Legge regionale 13 novembre 1998, n.31, concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione", pubblicata nel B.U.R.A.S. del 17 novembre 1998, n.34, suppl. ord., ed in particolare gli articoli 22, 23 e 25 sulle responsabilità dirigenziali ed i compiti del Dirigente e del Direttore di Servizio;

VISTA la L.R. 4 dicembre 2014, n. 24, concernente "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione della Regione", pubblicata nel B.U.R.A.S. 4 dicembre 2014, n. 57 ed in particolare l'art. 11 che modifica l'art.28 della sopraccitata L.R. n. 31/1998 disciplinante le modalità di attribuzione delle funzioni dirigenziali;

VISTA la legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2, recante "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna n. 6 dell'11 febbraio 2016;

VISTA la legge regionale 20 aprile 2016, n. 7, recante "Modifiche alla legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2 (Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna)" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna n. 20 del 21 aprile 2016;

VISTO il Decreto assessoriale n. 3217/DecA/9 del 9 agosto 2018 dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale che istituisce i nuovi



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Servizi dell'Assessorato e ne dettaglia le specifiche competenze e l'Intesa, ivi richiamata, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 31/98 con l'Assessore del Personale con nota prot. n. 24001 del 09/08/2018 sulla proposta di modifica dell'assetto organizzativo della Direzione generale del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale;

VISTA la Determinazione prot. n. 16939/1366 del 14.05.2020 di approvazione dell' articolazione della Direzione Generale per settori e gruppi di lavoro;

VISTO il Decreto assessoriale n. 1/1077 del 6.3.2020, dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale che Modifica l'assetto organizzativo della Direzione generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale nell'ambito dell'Assessorato del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale;

VISTO il Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione Prot.n. 3993/35 del 18.11.2021, con il quale sono state conferite, al Dott. Paolo Sedda, le funzioni di Direttore del Servizio Attuazione delle politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del terzo Settore;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 43/7 del 29.10.2021 avente ad oggetto: Adozione del nuovo "Codice di comportamento del personale del Sistema Regione e delle Società partecipate della Regione Autonoma della Sardegna";

VISTA la nota protocollo n.0091064 del 29.11.2021 della Presidenza "Ufficio del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza" con la quale, in seguito all'approvazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 43/7 del 29/10 /2021, relativa all'adozione del nuovo "Codice di comportamento del personale del Sistema Regione e delle Società partecipate della Regione Autonoma della Sardegna", è stata aggiornata la modulistica concernente le dichiarazioni di assenza dei conflitti di interesse utilizzabili dal personale dipendente e dirigente;

VISTA la Deliberazione n. 14/6 del 29.04.2022 con la quale la Giunta Regionale ha adottato il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza relativo al



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

triennio 2022-2024 dell'Amministrazione regionale” e i relativi allegati, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, prevedendo che le disposizioni del medesimo Piano siano “immediatamente applicabili”;

- DICHIARATO** di non trovarsi in conflitto di interessi, in attuazione dell’articolo 6 bis della L. 241 /1990 e degli articoli 7, 15, e 19, comma 9, del Codice di comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna;
- VISTA** la Legge Regionale 21 febbraio 2023, n. 1, recante: “Legge di stabilità 2023” pubblicata nel Supplemento ordinario n. 1 al bollettino ufficiale della RAS, n. 11 del 23 febbraio 2023;
- VISTA** la Legge Regionale 21 febbraio 2023, n. 2, recante: “Bilancio di previsione 2023-2025” pubblicata nel Supplemento ordinario n. 1 al bollettino ufficiale della RAS, n. 11 del 23 febbraio 2023;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241: Nuove norme sul procedimento amministrativo;
- VISTA** la Legge del 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- VISTA** la legge del 9 gennaio 2004, n. 6 Introduzione nel libro primo, titolo XII, del codice civile del capo I, relativo all'istituzione dell'amministrazione di sostegno e modifica degli articoli 388, 414, 417, 418, 424, 426, 427 e 429 del codice civile in materia di interdizioni e di inabilitazione, nonché relative norme di attuazione, di coordinamento e finali;
- VISTA** la legge dell’11 settembre 2020, n. 120 - Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali;
- VISTA** la legge regionale 28 luglio 2006, n. 10 - Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5;
- VISTA** la legge regionale del 23 dicembre 2005, n. 23 - Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali;
- VISTA** la legge Regionale 27 agosto 1992, n. 15 - Nuove norme inerenti provvidenze a favore degli infermi di mente e dei minorati psichici residenti in Sardegna;
- VISTO**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

il testo aggiornato del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante: Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 - Definizione dei livelli essenziali di assistenza;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna n. 80 del 5 agosto 2019, protocollo 19831;

ACCERTATO che la Regione non ricade in una delle condizioni di cui all'art. 22, comma 1 del D. Lgs. 14.3.2013 n. 33 sugli obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato in controllo pubblico nonché alle partecipazioni in società di diritto privato;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in materia di: «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 5 aprile 2013, n. 80;

VISTI gli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 in materia di: «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

CONSIDERATO che in ottemperanza a quanto previsto dal sopra richiamato Decreto Legislativo, si andrà ad adempiere all'obbligo di pubblicazione degli atti previsti dalla norma, nell'apposita sezione del sito istituzionale della Regione Sardegna con i singoli Numeri Univoci identificativi della scheda;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n.118, che detta disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

coordinato con il D.lgs. 10/08/2014 n. 126, la Legge 23 dicembre 2014 n. 190 e la Legge 6 agosto 2015, n. 125, di conversione del D.L. 19/06/2015 n. 78;

VISTO il D. Lgs. del 2 luglio 2010, n. 104, "Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al Governo per il riordino del processo amministrativo", pubblicato nella Gazz. Uff. 7 luglio 2010, n. 156, S.O.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

VISTA la Comunicazione della Commissione "orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" (2014/C 249 /01);

VISTI gli Orientamenti sugli aiuti di Stato relativi agli strumenti finanziari dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) nel periodo di programmazione 2014/2020;

VISTA la Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese [notificata con il numero C(2003) 1422;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

- VISTO** il documento Aiuto di Stato SA.46199 (2016/N) – Italia – Modifica della carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per il periodo 2017-2020;
- VISTO** il documento Aiuto di Stato SA.46199 (2016/N) – Italia – Modifica della carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per il periodo 2017-2020;
- VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- VISTA** la decisione del Comitato Economico e Sociale Europeo – 544A Sessione plenaria del CESE, 19.6.2019-20.6.2019;
- VISTA** la Legge 24 dicembre 2012, n. 234 “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea”;
- VISTO** il Decreto 31 maggio 2017 n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

- VISTA** la Decisione di esecuzione della Commissione del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- VISTO** il Programma Operativo FSE della Regione Autonoma della Sardegna 2014/2020 approvato il 17 dicembre 2014 dalla Commissione Europea, con Decisione C (2014) n. 10096 elaborato in coerenza con il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e con il Regolamento (UE) n. 1304/2013;
- VISTA** inoltre, la Decisione di esecuzione della Commissione C (2018)6273 del 21 settembre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C (2014)10096 che approva determinati elementi del programma operativo POR Sardegna FSE per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sardegna in Italia CCI2014IT05SFOP021;
- VISTO** il Programma Regionale di Sviluppo 2020 approvato con Deliberazione G.R. 9/15 del 5/03/2020;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 12/21 del 27/03/2015 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020 e istituzione del Comitato di Sorveglianza";
- VISTI** i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE 2014 /2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza con revisione, Versione 04 - Maggio 2021;
- VISTO** Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione ad uso dei responsabili di azione (Versione 4.0) approvato con Determinazione n. 13088/1052 del 01/04/2019;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 47/14 del 29/09/2015 avente ad oggetto "Prima programmazione del POR FSE 2014-2020 nell'ambito della programmazione unitaria";
- VISTA** la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018)6273 del 21/09/2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)10096 che approva determinati elementi



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

del programma operativo POR Sardegna FSE per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sardegna in Italia CCI2014IT05SFOP021;

VISTA la Determinazione del Direttore generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale n. 33088 del 18/07/2018 di "Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo SI.GE.CO. del POR FSE Sardegna 2014 – 2020" Versione 1.0;

VISTA la Determinazione del Direttore generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale n. 9332/472 del 04/02/2022 di "Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo SI.GE.CO. del POR FSE Sardegna 2014 – 2020" Versione 5.0;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 41/25 del 07/08/2020 avente ad oggetto "Assegnazione risorse del POR FSE 2014/2020. Presa d'atto della consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per la riprogrammazione semplificata. Aggiornamento della Deliberazione della Giunta Regionale n. 7/43 del 12/02/2019 a seguito dell'emergenza COVID-19", la quale prende atto, e in particolare l'Allegato alla medesima, della chiusura della consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per la riprogrammazione semplificata, e approva l'aggiornamento dell'assegnazione delle risorse finanziarie del POR Sardegna FSE 2014/2020, con le nuove misure di contrasto all'emergenza: 8.5.1.c Misura di politica attiva Emergenza Covid_19 e 8.1.5.c Emergenza Covid_19 Intervento di rafforzamento delle risorse umane delle imprese attraverso incentivi all'assunzione di personale qualificato Emergenza Covid_19;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 15/1 del 23/04/2021 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020. Applicazione del tasso di cofinanziamento FSE al 100% alle spese presentate alla CE nell'anno contabile 1° luglio 2020 - 30 giugno 2021. Modifica quadro finanziario approvato con la D.G.R. 55/4 del 5.11.2020";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 16/44 del 05/05/2021 avente ad oggetto "Delibera n. 15/1 del 23.4.2021 concernente "POR FSE 2014-2020. Applicazione del tasso di cofinanziamento FSE al 100% alle spese presentate alla CE nell'anno



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

contabile 1° luglio 2020 - 30 giugno 2021. Modifica quadro finanziario approvato con D.G.R. 55/4 del 5.11.2020". Sostituzione allegato;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 41/14 del 19/10/2021 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020. Adozione di una riprogrammazione ordinaria, ai sensi dell'art. 30 del Reg. (UE) 1303/2013";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 45/12 del 16.11.2021 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020. Adozione di una riprogrammazione ordinaria, ai sensi dell'art. 30 del Reg. (UE) 1303/2013. Approvazione definitiva della deliberazione n. 41/14 del 19 ottobre 2021";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 48/31 del 10 dicembre 2021 avente ad oggetto "PO FSE 2014-2020 versione 6.0. Presa d'atto della consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l'adozione della riprogrammazione ordinaria ai sensi dell'art. 30 del Reg. (UE) 1303/2013" la quale prende atto della chiusura della consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per la riprogrammazione ordinaria e approva l'aggiornamento dell'assegnazione delle risorse finanziarie del POR Sardegna FSE 2014/2020, in particolare l'Allegato alla medesima, nel quale sono specificamente assegnate le risorse a valere sulle linee d'azione 8.2.1 "voucher di conciliazione" per "aumentare l'occupazione femminile" (8.2) e favorire "l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore" (Asse 1.8.IV);

VISTO il parere della Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna, prot. n. 95231 del 16.12.2021 avente ad oggetto "Voucher di conciliazione a favore di donne imprenditrici, lavoratrici autonome, libere professioniste e collaboratrici autonome, parere *ex ante* del Distinct body sulla qualificazione dell'intervento come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, TFUE e sulla normativa applicabile";

CONSIDERATO che, nel succitato parere è richiamato il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 che esprime la necessità di costruire e definire Livelli Essenziali delle Prestazioni in ambito Sociale (LEPS), promuove un'infrastruttura sociale solida



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

e moderna che promuova altresì la piena e buona occupazione femminile attraverso una rete di servizi di sostegno alla genitorialità, capaci di potenziare i servizi e gli strumenti di conciliazione tra vita lavorativa ed esperienza genitoriale delle donne;

RILEVATO

che le indagini statistiche, citate nel parere in argomento, confermano che, di fronte alle carenze del sistema pubblico in materia di welfare, sono quasi sempre le donne a farsi carico della cura e assistenza dei figli minori, disabili o altri componenti della famiglia non autosufficienti, svolgendo di fatto un ruolo di ammortizzatore sociale primario; è proprio in questo contesto che si inserisce l'intervento in argomento quale sostegno concesso una tantum alle donne, al fine di facilitarne l'accesso e la permanenza nel mondo del lavoro, sostegno che assume una connotazione sociale di aiuto alla persona nelle sue varie espressioni e non solo di politica occupazionale *tout court*;

RILEVATO

inoltre, come ben esplicitato nel parere de quo, che il contributo in esame assume una duplice valenza e rilevanza sociale perché se da un lato concorre con il sistema pubblico all'assolvimento delle prerogative statali in materia di assistenza sociale, dall'altro rappresenta un sostegno nella forma di *voucher* di conciliazione alle donne lavoratrici che, facendosi carico di tale onere, si trovano a dover gestire il difficile equilibrio tra vita familiare e vita lavorativa; di fatto il contributo ricade sulle famiglie che beneficiano di un servizio che il sistema pubblico non sarebbe in grado di offrire alle medesime condizioni organizzative essenziali per una donna lavoratrice, in questa ottica può affermarsi che i servizi acquistabili tramite il *voucher* di conciliazione svolgono un ruolo complementare e integrativo rispetto al servizio pubblico, colmando le carenze di quest'ultimo;

RILEVATO

altresì, che nel parere succitato, si evidenzia che l'obbligatorietà della destinazione del *voucher* ai servizi sociali descritti, rafforzata dalla previsione di una rendicontazione della relativa spendita, impediscono che tali somme possano essere distratte dalla loro finalità per essere impiegate a sostegno dell'attività di impresa esercitata dalla beneficiaria e che la molteplicità e la varietà delle spese considerate ammissibili, garantendo alla donna lavoratrice la libertà di scelta tra gli operatori economici fornitori dei servizi acquistabili mediante voucher, esclude che possa



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

determinarsi un vantaggio selettivo a favore di alcuni operatori economici determinati, rendendo di fatto il contributo pubblico inidoneo a configurare un aiuto indiretto in favore di questi ultimi;

RILEVATO

peraltro, che nel medesimo parere, è, inoltre, affermato che la misura persegue un obiettivo più generale incentrato sulla persona il cui benessere lavorativo e familiare va a vantaggio della collettività generale, e non dell'azienda o impresa che essa rappresenta come lavoratrice autonoma, libera professionista, ecc., e, a maggior ragione, se il voucher non è riconducibile a nessuna categoria reddituale individuata dal Testo unico delle imposte sul reddito (TUIR-DPR 22 dicembre 1986, n. 917, e s.m. i.), e non contribuisce al reddito di impresa e che, in ragione di ciò, si esclude che l'intervento, configurandosi come mero contributo per il servizio di assistenza sociale di cui le donne sono chiamate a farsi carico, possa incidere sull'attività di impresa da esse esercitata, e che conseguentemente possa determinare una distorsione della concorrenza o un'incidenza sugli scambi tra gli Stati membri;

RILEVATO

infine, che il parere che qui occupa, conclude che la misura in argomento non costituisce aiuto di Stato, non risultando integrati tutti gli elementi costitutivi di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato;

VISTA

la Determinazione protocollo n. 23328/1307 del 31.3.2022 di nomina del Responsabile del Procedimento, che individua il funzionario, Dott.ssa Franca Milletti, quale responsabile del procedimento e gli assegna i compiti e le funzioni contemplate dalla L.241/1990 ss.mm.ii.;

VISTA

la nota prot. n. 17943 del 4.3.2022 con la quale si chiede all'Autorità di Gestione del POR FSE Regione Sardegna 2014/2020 di esprimere il parere di conformità ai sensi dell'art. 125, par 3, Reg. (UE) n. 1303/2013;

VISTA

la Determinazione prot. n. 23417/1311 del 31.3.2022 con il quale l'Autorità di Gestione del POR FSE Regione Sardegna 2014/2020 esprime il parere di conformità ai sensi dell'art. 125, par 3, Reg. (UE) n. 1303/2013, e designa formalmente il direttore del Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A, le Imprese e gli Enti del Terzo Settore come Responsabile dell'Azione;

VISTA

la Determinazione prot. n. 23531/1316 del 1.4.22 con la quale si approva l'AVVISO



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

PUBBLICO A SPORTELLO PER LA CONCESSIONE DI VOUCHER DI CONCILIAZIONE A FAVORE DI DONNE IMPRENDITRICI, LAVORATRICI AUTONOME, LIBERE PROFESSIONISTE. P.O.R. FSE 2014-2020. Asse I – Occupazione. Priorità d'investimento 8iv. Obiettivo Specifico 8.2 - Aumentare l'occupazione femminile. Azione 8.2.1 "Voucher e altri interventi per la conciliazione (*women and men inclusive*), ed i suoi allegati, che ne fanno parte integrante e sostanziale;

VISTA

la nota prot. n. 29347 del 27.4.2022, con la quale si chiede all'Autorità di Gestione del POR FSE Regione Sardegna 2014/2020 un aggiornamento del parere di conformità rilasciato ai sensi dell'art. 125, par 3, Reg. (UE) n. 1303/2013, ove si evidenzia che, relativamente all'Avviso pubblico per la concessione di Voucher di Conciliazione a favore di donne imprenditrici, lavoratrici autonome, libere professioniste, in fase di richiesta di parere di conformità, sul SIL è stata indicata per mero errore materiale la titolarità a "Regia regionale", poi riportata nella Determinazione n. 1311/23417 del 31.3.2022 con cui l'Autorità di Gestione del POR FSE ha rilasciato il parere di conformità;

VISTA

la Determinazione prot. n. 29876/1784 del 29.4.2022, con la quale l'Autorità di Gestione del POR FSE Regione Sardegna 2014/2020, ad integrazione del parere di conformità rilasciato con la Determinazione prot. n. 23417/1311 del 31.3.2022, esprime il parere di conformità ai sensi dell'art. 125, par 3, Reg. (UE) n. 1303/2013, e designa formalmente il direttore del Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A, le Imprese e gli Enti del Terzo Settore come Responsabile dell'Azione;

VISTA

la Determinazione Prot. n. 40524/2633 del 8.6.2022, con la quale si approva la PISTA DI CONTROLLO meglio rappresentata nell'Allegato "A", in ottemperanza agli art. 122 e all'art. 125, paragrafo 4, lettera d), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, e, in ottemperanza all'art. 25 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 del 3 marzo 2014 della Commissione, per l'Avviso "AVVISO PUBBLICO A SPORTELLO PER LA CONCESSIONE DI VOUCHER DI CONCILIAZIONE A FAVORE DI DONNE IMPRENDITRICI, LAVORATRICI AUTONOME, LIBERE PROFESSIONISTE. P.O.R. FSE 2014-2020. Asse I – Occupazione. Priorità d'



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

investimento 8iv. Obiettivo Specifico 8.2 - Aumentare l'occupazione femminile. Azione 8.2.1 "Voucher e altri interventi per la conciliazione (*women and men inclusive*)";

- ACCERTATA** la disponibilità della dotazione finanziaria di cui all'art. 7 dell'Avviso, per complessivi € 4.000.000,00, sui capitoli di spesa SC08.9578, SC08.9579 e SC08.9580;
- DATO ATTO** che il Responsabile del Procedimento, nominato con la suindicata Determinazione protocollo n. 23328/1307 del 31.3.2022, dovrà attivare, anche nella sua qualità di supervisore, degli incontri con tutti i soggetti coinvolti, al fine di ottenere assicurazioni in merito alla corretta esecuzione dei compiti e dei ruoli finalizzati alla sana gestione amministrativa e finanziaria, e fornire gli strumenti operativi da utilizzare per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art 6 della L. 241/90;
- VISTA** la Determinazione n. 50584/3343 del 11.7.2022 di nomina del gruppo di lavoro ai fini delle attività istruttorie per le verifiche di ammissibilità formale, conformemente all'art. 14 dell'Avviso;
- ACQUISITE** le disponibilità dei soggetti interessati, e le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconfiribilità/incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013;
- DATO ATTO** che le verifiche sulle singole DT si sono condotte sulla base delle dichiarazioni rese sotto forma di autocertificazione sottoscritta dal soggetto proponente, poi raffrontate con l'acquisizione diretta della documentazione pertinente;
- VISTE** le Domande Telematiche presentate dalle richiedenti, tra le quali quella presentata da **ZEULLO ROBERTA**, CF. ZLLRRT72R53B354N, codice DT 2022SVD65466 del 06/05 /2022 per euro 3.000,00 di contributo;
- VISTA** la Determinazione di ammissibilità provvisoria n. 57870-3894 del 05.09.2022 delle domande presentate, tra le quali quella, con codice DT 2022SVD65466 presentata il 06/05/2022 dalla **richiedente ZEULLO ROBERTA**;
- CONSIDERATO** che l'art. 14.2 lett. d) dell'Avviso prevede, tra le **cause di esclusione, "inadempimento agli obblighi previdenziali, assistenziali e assicurativi in capo alla destinataria, accertato a seguito di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) con dicitura "irregolare"**.
- CONSIDERATO** *altresì che il suddetto articolo precisa che l'Amministrazione, ai sensi del combinato*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

disposto di cui agli artt. 10, comma 7, del D.L. 203/2005, convertito con modifiche con legge n. 248/2005, e 125, par. 3, lett. d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è tenuta alla verifica, prima della concessione e liquidazione del contributo, del documento di regolarità contributiva, di cui all'art. 2, comma 2, del D.L. 25 n. 210 /2002, convertito con modificazioni dalla legge 22 novembre 2002, n. 266, della destinataria richiedente il beneficio";

VISTE le verifiche INPS e INAIL, ai fini dell'acquisizione dei documenti di regolarità contributiva della **richiedente ZEULLO ROBERTA**, tra cui quelle prot. INPS_32181838 del 18/07/2022 e INPS_33550586 del 12/11/2022, con esito "INPS non regolare";

CONSIDERATO che la **richiedente ZEULLO ROBERTA**, che ha presentato domanda come "*Lavoratrici autonome ai sensi del Libro V, Titolo III, Capo I del Codice civile, artt. 2222 e seguenti*", iscritta all'Albo degli Agenti e rappresentanti di commercio, con prot. n. 17700 del 28.03.2028, ha trasmesso una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale dichiarava di essere iscritta alla Gestione separata INPS, e allegato l'estratto conto contributivo dal 2011 al marzo 2023;

CONSIDERATO che nella Determinazione n. 18503-1301 del 30.03.2023 di concessione del contributo in favore delle richiedenti, per mero errore materiale, risulta ammessa a finanziamento, per euro 3.000,00, anche la domanda presentata con codice DT 2022 SVD65466 del 06/05/2022 dalla **richiedente ZEULLO ROBERTA**;

VISTE le Domande di Rimborso e i documenti giustificativi di spesa con allegati documenti di pagamento caricati sul sistema SIL, tra cui quella presentata in data 16/05/2023, della **richiedente ZEULLO ROBERTA**;

VISTA la nota prot. n. 62034 del 26.10.2023 inviata alla richiedente **ZEULLO ROBERTA**, di comunicazione, ex art. 21 quinquies della Legge 241/1990, di avvio del procedimento di revoca totale del contributo ai sensi dell'art. 18 dell'Avviso e contestuale esito istruttorio della verifica amministrativa sulla rendicontazione finanziaria a saldo presentata;

PRESO ATTO che la **richiedente ZEULLO ROBERTA**, non ha presentato osservazioni o documentazione nei termini assegnati con la suddetta nota n. 62034 del 26.10.2023;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

CONSIDERATO che con la carenza del documento di regolarità contributiva con dicitura “regolare”, sono venuti meno i presupposti, di cui all'art. 14.2 lett. d) dell'Avviso, per la concessione del contributo di euro 3.000,00 in favore della **richiedente ZEULLO ROBERTA**, di cui alla Determinazione di concessione n. 18503-1301 del 30.03.2023, a valere sull'Avviso *de quo*;

RITENUTO pertanto, di dover provvedere di conseguenza, disponendo un provvedimento di revoca totale del contributo concesso con la Determinazione n. 18503-1301 del 30.03.2023, per euro 3.000,00 in favore della **richiedente ZEULLO ROBERTA**, codice domanda 2022SVD65466 del 06/05/2022, per carenza dei requisiti di cui all'art. 14.2 lett. d) dell'Avviso, e contestuale annullamento parziale, ai sensi dell'art. 21 - nonies della L. 241/90, della medesima determinazione, limitatamente al contributo di euro 3.000,00 concesso alla suddetta richiedente.

DETERMINA

ART.1 Per le motivazioni indicate in premessa, si dispone la revoca del contributo di euro 3.000,00 concesso con la Determinazione n. 18503-1301 del 30.03.2023 alla **richiedente ZEULLO ROBERTA**, codice domanda 2022SVD65466 del 06/05/2022, per carenza dei requisiti di cui all'art. 14.2 lett. d) dell'Avviso pubblico per la Concessione di Voucher di conciliazione a favore di donne imprenditrici, lavoratrici autonome, libere professioniste - POR Sardegna FSE 2014/2020 - Asse I Occupazione - Azione 8.2.1.

ART. 2 Per l'effetto, si dispone l'annullamento parziale, ai sensi dell'art. 21 - nonies della L. 241/90, della Determinazione di concessione n. 18503-1301 del 30.03.2023, limitatamente al contributo di euro 3.000,00 concesso in favore della **richiedente ZEULLO ROBERTA**, codice domanda 2022SVD65466 del 06/05/2022, a valere sulle risorse destinate alla procedura ad evidenza pubblica *de qua*.

ART. 3 La presente Determinazione:

- è adottata in conformità alle disposizioni dell'art. 21, VII comma, L.R. 13 novembre 1998, n. 31, recante “Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione”, pubblicata nel B.U. Regione



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURANTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Autonoma della Sardegna 17 novembre 1998, n. 34, suppl. ord.;

- è comunicata, al Direttore Generale del Lavoro e ai sensi del IX comma del medesimo articolo, all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

ART. 4

La versione integrale della presente Determinazione è pubblicata sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it, sui siti tematici www.sardegna lavoro.it e www.sardegna programmazione.it, e, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S) nonché consultabile in versione digitale all'indirizzo URL. <http://buras.regione.sardegna.it/custom/frontend/home.xhtml>.

ART.5

Avverso il presente provvedimento è possibile esperire:

- ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U. R.A.S);
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli artt. 40 ess. del D. Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii., entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S). Il ricorso al TAR deve essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Dott. Paolo Sedda

(Firma digitale)

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione contenute nella D.G.R. n. 71/40 del 16.12.2008, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 2 del d.lgs. 7 marzo 2005, n.82, "Codice dell'Amministrazione Digitale".